

**PROPOSTA PER LA CONTRATTAZIONE CON IL COMUNE DI MODENA  
IN VISTA DEL NUOVO ACCORDO PER I SERVIZI  
SANITARI, SOCIALI, SOCIOSANITARI RIVOLTI ALLE PERSONE  
ANZIANE.**

Alla base di queste proposte, ricordiamo:

- Legge nazionale n°328/2000, Legge Regionale n° 2/2003, Delibera Regionale 1378/99 e tutte le successive integrazioni;
- Delibera della G.R.E.R n°122/2007 (che modifica le Delibere n°1377/99 e 1378/99);
- la 509/2007 per l'utilizzo del Fondo per la non autosufficienza;
- Delibera del Comune di Modena n°574/2007 che approva la **Convenzione fra il Comune di Modena ed il Distretto 3 dell'Azienda USL** per la definizione dei nuovi contenuti e degli obiettivi del nuovo Ufficio di Piano, definito ed approvato dalla G.R.E.R. con i documenti n°1791/2006 e 1004/2007;
- Delibera della Giunta Provincia di Modena n°01/2007 per l'utilizzo della quota assegnata al Comune di Modena per la non autosufficienza;
- L'Accordo sottoscritto il 27/7/2007 tra OO.SS Confederali CGIL, CISL e UIL, più le OO.SS dei Pensionati del Distretto 3 e il Comune di Modena ed il Distretto 3 dell'USL riguardante l'utilizzo della quota del FRNA assegnata al Comune di Modena per il 2007;
- Programma Distrettuale per la non autosufficienza - 2007 del Comune di Modena;
- Piano attuativo del Piano di Zona 2007.

In previsione della contrattazione per il nuovo Accordo con il Comune di Modena e la costruzione del nuovo Piano di Zona 2008/2010, facciamo di seguito le nostre proposte:

**INTERVENTI E SERVIZI A SUPPORTO DELLA DOMICILIARITA'**

Resta valido l'obiettivo principale di valorizzare tutti gli interventi e i servizi attualmente in essere per il mantenimento a domicilio dell'anziano, e cioè, nel proprio contesto familiare evitando, nei limiti del possibile, il ricovero in strutture residenziali (C.P., R.S.A. sia pubbliche che private) favorendo così la vita indipendente e promuovendo una partecipazione attiva alla vita sociale.

Proponiamo che si diano alle famiglie ulteriori opportunità assistenziali:

- rafforzando il sistema di accesso;
- potenziando i Poli Circostrizionali per garantire una corretta valutazione, per la presa in carico e per l'accompagnamento dell'anziano;

- informazioni sempre più puntuali e accessibili;
- tempestività nell'accesso ai Servizi;
- rivisitazione dei percorsi di sostegno alla domiciliarità in atto;
- prevedere interventi educativi individuali e di gruppo finalizzati a favorire l'acquisizione e/o il mantenimento delle abilità personali e sociali;
- prevedere corsi periodici e comuni per la formazione e aggiornamento del personale sanitario e sociale impegnato, accrescendo così competenza e integrazione professionale;
- dare continuità assistenziale alle famiglie soprattutto in alcuni momenti di crisi (ricoveri ospedalieri ecc. );
- approfondire rapporti con le Associazioni di volontariato (ovviamente accreditate);

### Proponiamo inoltre:

- l'attuazione di Programma Distrettuale che garantisca un costante monitoraggio degli anziani soli e fragili;
- la predisposizione di azioni ed iniziative che valorizzino tutte le realtà che si occupano agli anziani operanti nel Comune di Modena;
- un migliore coinvolgimento delle 4 Circoscrizioni perché diventino referenti principali per le famiglie in modo che possa costituirsi quella RETE SOCIALE che consenta il coinvolgimento di tutti i soggetti che svolgono attività assistenziali nel territorio.

### Elenchiamo, di seguito, le nostre proposte presentando ogni intervento e servizio:

#### INFORMANZIANI:

Nella costruzione del "Nuovo Piano Sociale di Zona 2008/2010", prevedere il potenziamento di questo importante "Riferimento" per le famiglie, collegandolo o decentrandone le funzioni nei quattro poli circoscrizionali, affinché sia possibile definire meglio i percorsi di sostegno alla Domiciliarità.

#### In definitiva:

Attuare un programma distrettuale che garantisca il monitoraggio degli anziani soli e fragili, predisponendo azioni ed iniziative che valorizzino tutte le realtà associative che si occupano di assistenza agli anziani, operanti nel Comune di Modena.

Un migliore coinvolgimento delle quattro Circoscrizioni quali referenti principali per le famiglie in modo da costituire una RETE SOCIALE che consenta un migliore coinvolgimento e messa in rete (anche informatica) dei soggetti che svolgono attività assistenziali nel territorio.

### In particolare per:

- Aiuto Socio/Assistenziale;
- Assistenza Domiciliare Sociale e Sanitaria Integrata (ADI. 1, ADI. 2, ADI. 3);
- Teleassistenza e Telesoccorso;
- Programma finalizzato all'Autonomia dell'Ambiente Domestico di Disabili e Anziani (CAAD).

Queste quattro tipologie di intervento sono messe in particolare evidenza anche dal documento della R.E.R - n°: 07/193319 del 05/09/2007, che modifica in modo sostanziale la delibera 1378/1999.

- Contributo Socio/Economico Comunale;
- Contributo della Fondazione Cassa di Risparmio - SERDOM.
- Assegno di Cura;
- Assistenza Protesica Integrativa;
- Protesi Odontoiatriche.

#### **Contributo Socio/Economico Comunale:**

Monitoraggio periodico delle famiglie realmente bisognose, con particolare riguardo nei confronti di anziani soli, utilizzando anche gli uffici o gli organismi preposti alle attività sociali delle circoscrizioni.

Rivedere il parametro **ISEE** secondo i cambiamenti demografici e sociali della popolazione anziana.

**SERDOM:** Tenuto conto di quanto ha stabilito la **G.R.E.R** con la delibera 509/2007 per l'utilizzo del fondo per la non autosufficienza, in cui viene precisato **quale sostegno occorre dare per un progetto individualizzato di vita e di cure adeguato al mantenimento dell'anziano nel proprio contesto familiare**, e in previsione di un possibile mancato sostegno della "Fondazione Cassa di Risparmio di Modena", prevedere la costituzione di un tavolo con istituti bancari, fondazioni, gestori privati erogatori di servizi alla persona, convenzionati e non, per arrivare a garantire anche in futuro, se non un analogo contributo economico, un adeguato sostegno alle famiglie più disagiate.

Garantire una sempre migliore valorizzazione e qualificazione del lavoro delle assistenti domiciliari.

**l'Assegno di Cura:** tenuto conto dei verbali sin qui siglati tra il Comune di Modena, il Distretto 3 e le OO/SS dei pensionati del Distretto di Modena, riteniamo occorra dare continuità al percorso sin qui attuato sempre, a nostro avviso, nell'ambito del P.s.Z. Avere la garanzia di un corretto utilizzo di questo contributo economico, delle

eventuali risorse restanti alla fine di ogni anno, garantendo continuità degli interventi attraverso una corretta valutazione dell'impegno assistenziale dei famigliari o di chi garantisce il mantenimento dell'anziano nel proprio contesto famigliare, con l'impegno di proseguire semestralmente in momenti di confronto e verifica con le OO/SS dei pensionati, sulla corretta erogazione dell'Assegno di Cura.

**Assistenza Protesica Integrativa:** questa tipologia di intervento v'è adeguata ai cambiamenti demografici e sociali avvenuti in questi anni sviluppando progetti di sostegno alle famiglie che hanno particolari difficoltà nell'assistere il loro congiunto anziano o disabile a domicilio.

**Protesi Odontoiatriche:** ampliare la platea degli anziani utilizzatori di questo intervento, adeguandolo ai cambiamenti demografici e sociali avvenuti in questi ultimi anni, rivedendo i parametri ISEE ora in vigore.

**Per queste "Residenzialità Temporanee" si propone:**

- **Centro Diurno;**
- **Centro Diurno Specialistico per le Demenze;**
- **Servizio residenziale Temporaneo - Nucleo Demenze;**
- **RSA - Servizio Residenziale Temporaneo di Riattivazione;**
- **RSA - Servizio Residenziale Temporaneo di Sollievo;**
- **Centro di Ascolto Solidamente (per famiglie di persone affette da Demenza).**

**Centro Diurno:**

Rivedere le modalità d'accesso a questo servizio tenendo conto delle disponibilità esistenti nel territorio, delle richieste delle famiglie, modificando o ridefinendo, se necessario il PAI, in seguito al modificarsi delle condizioni dell'anziano sia di natura sociale che economica, rivedendo anche in questo caso i parametri ISEE.

Definire e programmare, anche attraverso convenzioni con gestori privati, il trasporto in struttura secondo le condizioni e le necessità della famiglia dell'anziano da assistere.

**Centro Diurno Specialistico per le Demenze:**

Visto quanto sottoscritto nell'accordo precedente, siglato il 05/12/2005, riteniamo che questo servizio richieda una rivisitazione complessiva, valutando nell'ambito della rete assistenziale esistente nel Distretto di Modena, la possibilità di aumentare il numero di posti, visto l'aggravarsi della situazione con l'aumento di malattie dementigene.

RSA - Servizio Residenziale Temporaneo di Sollievo;RSA - Servizio Residenziale Temporaneo di Riattivazione:

Le tre tipologie di servizio sopra elencate riteniamo siano strettamente legate tra loro, pertanto quanto detto per la prima vale anche per queste ultime due.

Riguardo alle "Attività Promozionali Ricreative, Occupazionali per i Pensionati":

- I Giardini della Memoria;
- Attività Motorie per la Terza Età;
- Inserimento degli Anziani in attività Occupazionali;
- Attività Promozionali per la Terza Età;
- Orti per Anziani.

Si <sup>è</sup> prone di continuare ad assicurare sostegno a tutte le associazioni disponibili a collaborare per il mantenimento e il consolidamento delle azioni sopra elencate, perché utili opportunità per gli anziani di socializzare, con il preciso scopo di fare attività di Prevenzione e per mantenere l'anziano nel proprio contesto familiare il più a lungo possibile.

SERVIZI ALTERNATIVE ALLA DOMICILIARITA':

- Case Protette;
- Residenze Sanitarie Assistenziali;
- Comunità Alloggio per Anziani;
- Mini Appartamenti per Anziani.

Case Protette e Residenze Sanitarie Assistenziali.

Tenuto conto di quanto sottoscritto con le OO/SS confederali CGIL, CISL e UIL il luglio scorso, visto anche l'accordo sindacale del 1994, tra la R.E.R e le OO/SS Confederali Regionali che fissa un parametro **del 4%** per il numero di posti che ci devono essere nel distretto, secondo la popolazione anziana  $\geq 75$ enne residente, riteniamo che questo deve essere l'obbiettivo da raggiungere e non il mantenimento del **3% attuale**.

Una soluzione possibile: superare la formula della Convenzione attraverso nuove forme associative che coinvolgano il Comune di Modena, il Distretto 3 e i gestori privati convenzionati e non.

[COMMISSIONE QUALITA']

Comunità Alloggio per Anziani e Mini Alloggi per Anziani. Prevedere la possibilità di avere in ogni circoscrizione questa opportunità residenziale per gli anziani, quale

alternativa alle CP, alle RSA e ai CD, se non la migliore soluzione adatta per accogliere anziani a rischio di non autosufficienza.

Tanto per dare una dimensione riteniamo si debbano avere 180 - 200 appartamenti, inclusi quelli già realizzati. In termini numerici si può determinare una percentuale dello 0.8% al 1 % sul numero degli anziani >=75 enni residenti (20.371) al 31/12/2006.

### AZIONI POSITIVE:

Considerato l'accordo precedente in cui sono state concordate e sottoscritte le azioni sotto elencate riteniamo che di queste solo una parte si possa mantenere e discutere per migliorarle, anche considerando i cambiamenti che la città ha subito in questi anni in termini demografici e strutturali. Pertanto, riteniamo utile discutere di:

- Casa;
- Trasporti;
- Mobilità;
- Lavori socialmente utili;
- Attività intergenerazionali;
- Sicurezza urbana;

### Riteniamo inutile ridiscutere nell'ambito delle Azioni Positive di:

- Assistente Civico - perchè compete alle istituzioni;
- Farmacie Comunali - perchè esiste già un accordo fra le farmacie e le OO/SS del Distretto 3 di Modena;
- Sportello Sociale - inserito nei servizi Socio/Sanitari;
- Condizione degli Anziani - già previsto nell'accordo Socio/Sanitario;
- ISEE - Vale per tutti servizi a domanda individuale in cui è prevista la compartecipazione alla spesa dei famigliari di riferimento.
- Salute Donna - se si parla di Salute, la Salute riguarda tutti.

Tenere come riferimento l'accordo sottoscritto con le OO/SS confederale il Luglio scorso.

Proponiamo inoltre alla discussione un problema che si pone sempre più frequentemente all'attenzione:

## DIMISSIONI PROTETTE !

Chiediamo se:

- Esistono protocolli su questo problema presso gli ospedali - Policlinico e Baggiovara;
- Se esistono Accordi fra Ospedali e Servizi Sociali del Comune di Modena per garantire continuità assistenziale agli Anziani;

Se esistono questi protocolli o accordi chiediamo di poterne venire a conoscenza per approfondire e "Tentare" di capire se si applicano o meno nella realtà modenese.



Archivio Storico Cisl Emilia Centrale  
portaledellacontrattazione.it

